



Il vescovo Gianni Ambrosio e il direttore dell'ufficio beni culturali Manuel Ferrari alla presentazione del progetto "I misteri della Cattedrale" FOTO DEL PAPA

I misteri della Cattedrale: visita alle stanze segrete

Nuovo allestimento per il museo Kronos, cupola del Guercino interamente transitabile e una mostra con preziosi codici miniati

Anna Anselmi

PIACENZA

● Il nuovo allestimento di Kronos - Museo della cattedrale fino alla salita alla cupola del Guercino e una mostra che, dal 7 aprile al 7 luglio, esporrà preziosi codici miniati: il progetto "I misteri della Cattedrale. Meraviglie nel labirinto del sapere", che condurrà anche in ambienti segreti, come la stanza del campanile con gli ingranaggi dell'orologio, è stato svelato ieri al pubblico nel Palazzo vescovile, in un incontro al quale sono intervenuti: il vescovo, monsignor Gianni Ambrosio, il sindaco Patrizia

Barbieri, il presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano, Massimo Toscani, l'assessore regionale Paola Gazzolo, il presidente dell'opera Pia Alberoni, Giorgio Braghieri, e Manuel Ferrari, direttore dell'ufficio beni culturali della diocesi, che ha promosso l'iniziativa, «ancora in divenire e aperta a ulteriori collaborazioni».

Da più voci è stata sottolineata la felice concomitanza dell'annuncio di Piacenza tra i dieci finalisti per la designazione a città italiana della cultura nel 2020. Il vescovo, nel rilevare come la chiesa madre della comunità piacentina custodisca «misteri luminosi che meritano di essere conosciuti», ha evi-

denziato l'importanza del riuscire a lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. Concetto ribadito dal sindaco, che ha parlato del valore della capacità di fare squadra, per fornire ulteriori tasselli per «capire non solo la storia della Cattedrale, ma l'evolversi dell'intera società piacentina attraverso i secoli». Il Comune metterà a disposizione documenti molto significativi, come il Registrum magnum e il Salterio di Angilberga, provenienti dalla Biblioteca Passerini Landi.

Toscani ha osservato come la rassegna, affrontando l'affascinante tema della trasmissione e della conservazione del sapere, non sarà destinata ai bibliofili, ma a una platea più ampia. L'assessore Gazzolo che ha accennato alla «stagione inedita inaugurata dalla mostra sul Guercino», ha assicurato il sostegno economico della Regione «per la valorizzazione del nostro patrimonio storico, artistico e architettonico con iniziative lungimiranti e di grande richiamo». Braghieri ha annunciato il coinvolgi-

mento dei "capolavori di carta" del Collegio Alberoni, tra cui le stampe di Giovanni Battista Piranesi, con l'obiettivo di rafforzare la rete tra istituzioni culturali.

Al progetto "I misteri della Cattedrale", che è stato illustrato da Manuel Ferrari, ha aderito anche la Camera di commercio. Dalla primavera il museo Kronos avrà un ingresso autonomo, da via Prevostura, tramite il quale si potrà accedere, per la prima volta, ai giardini sul retro delle absidi del Duomo. La visita sarà scandita da proiezioni multimediali e alcuni video. Il primo racconterà la storia del complesso vescovile dal IV secolo fino alla costruzione dell'edificio attuale. Altri saranno integrati nell'itinerario della mostra sui codici: uno introduttivo, con un'intervista a Valerio Massimo Manfredi, uno a cura dell'artista Giannata Xerra quale proposta di lettura del Libro del Maestro, manoscritto che avrà una sezione tutta per sé. Tra i prestatori degli antichi libri, anche la Biblioteca ambrosiana, gli archivi capitolari della Cattedrale e di Sant'Antonino, l'archivio storico diocesano di Piacenza e Bobbio, l'archivio di Stato. La cupola sarà transitabile lungo l'intero perimetro, illuminata dallo show di luci a cura di Davide Groppi.



Massimo Toscani

«La rassegna non sarà destinata ai bibliofili, ma ad una platea più ampia»



Patrizia Barbieri

«Fare squadra per capire l'evolversi dell'intera società piacentina nel secoli»